Incendi, Belvedere sotto assedio: brucia tutto il costone dall'Eurialo a Città Giardino. Canadair in aiuto

Si sono vissuti momenti di grande fibrillazione a Belvedere per un grosso incendio che ha chiesto l’intervento di ben 5 squadre di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forestale più il supporto aereo di un elicottero e del canadair. Bruciano le sterpaglie e minacciano le case divampando con una rapidità paurosa nonostante i vigili del fuoco siano a lavoro dalle 13. Primo focolaio all’altezza della grande rotatoria tra Città Giardino e Belvedere, stesso punto a fuoco una settimana fa. Subito dopo, e in maniera che lascia chiaramente sospettare il dolo, le fiamme sono divampate sotto Belvedere, lungo il costone a cui è “poggiata” la frazione. Una unica lingua di fuoco che si è allungata fin sotto al Castello Eurialo. In molti, a caua del fumo denso, hanno deciso di lasciare le abitazioni e allontanarsi. Una donna è stata soccorsa dal 118 per un malore. Sul posto anche polizia e carabinieri per garantire l’ordine pubblico. Le fiamme lambiscono abitazioni e il ristorante il Feudo. Poco distante, densa coltre di fumo nero pare sviluppatasi in un deposito di materiali ceramici. Nel primo pomeriggio sembrava necessaria l’evacuazione cautelare di un’ampia fetta della frazione, alla fine si è riusciti a tenere sotto controllo l’avanzata delle fiamme pur nel panico di parte della popolazione, cosa che ha in qualche modo ostacolato le prime operazioni dei vigili del fuoco. Attualmente, tutte le squadre della provincia sono concentrate su Belvedere dove la situazione alle 17.30 veniva ancora definita critica. Una volta compiuti diversi lanci dall’alto con il canadair, sarà necessario intervenire con una bonifica manuale dei luoghi. Purtroppo ancora una volta la richiesta di

prevenzione con la pulizia dei terreni abbandonati è rimasta inascoltata. Quanto accaduto mostra quanto sia importante provvedervi per tempo. Ma spesso gli allarmi, per quanto fondati, restano colpevolmente inascoltati.

Siracusa. Sanità, nuovi direttori dei dipartimenti: "sistema più razionale ed efficiente"

Il direttore generale facente funzioni dell'Asp di Siracusa, Anselmo Madeddu, ha dato avvio all'attività dei neo direttori dei Dipartimenti, nominati nei giorni scorsi a completamento delle procedure come da regolamento aziendale.
"In questo modo forniremo un percorso integrato e semplificato tra i vari reparti che afferiscono ai rispettivi dipartimenti, secondo le esigenze specialistiche e di cura di ogni paziente, consentendo, tra l'altro, di gestire in maniera più razionale ed efficiente le risorse disponibili. E' un modello che la nostra Asp non aveva da sei anni e finalmente siamo riusciti in continuità con la precedente amministrazione a portare a compimento questo importante percorso", ha detto Madeddu soddisfatto di potere lasciare nelle mani del prossimo direttore generale una azienda che ha completato tutto il suo percorso di organizzazione interna. Non solo con l'individuazione dei direttori dei Dipartimenti, ma anche con la stabilizzazione del personale e gli incarichi dirigenziali tra gli ultimi atti portati a termine.
I nuovi direttori dei dipartimenti sono Giuseppe Caruso del Dipartimento Transmurale del Farmaco, Franco Ingala del

Dipartimento delle Attività Accreditate Ospedaliere residenziali e semiresidenziali, Eugenio Bonanno del Dipartimento Amministrativo, Giovanni Trombatore del Dipartimento Chirurgico, Giuseppe Capodieci, Dipartimento transmurale dei Servizi area radiologica, Rosario Di Lorenzo, Dipartimento dei Servizi e dell'Area Igienico organizzativa, Giuseppe Daidone, Dipartimento Area Medica, Alfio Spina,, Dipartimento dell'Assistenza Distrettuale e dell'Integrazione socio-sanitaria, Antonio Bucolo, Dipartimento Materno Infantile, Roberto Cafiso, coordinatore funzionale delle Unità operative complesse afferenti al Dipartimento Salute Mentale, Maria Lia Contrino, coordinatore funzionale delle Unità operative complesse afferenti al Dipartimento della Prevenzione Medico.

Siracusa. Prima libreria storica tutelata in Sicilia, è La Casa del Libro Rosario Mascali

La Casa del libro Rosario Mascali è la prima libreria storica di Sicilia tutelata dalla legge. Su proposta della proprietaria Marilia Di Giovanni e delle sollecitazioni del mondo intellettuale, la Soprintendenza di Siracusa attraverso il personale dell'unità operativa Beni bibliografici ed Archivistici, ha analizzato tutta la documentazione ed ha accertato la sussistenza dell'interesse culturale. Questo si traduce con l'obbligo, da ora in poi, che "in quel luogo" non può che esserci la "libreria" intesa come spazio di interesse culturale, attività che viene collegata ad un luogo (il

Palazzo del Governo) che era comunque già sottoposto alle prescrizione di interesse culturale.
La Libreria Mascali nasce nel marzo del 1930 come “Deposito delle Pubblicazioni di Stato” (come recita la targa conservata all’interno della libreria stessa) e nel 1942 Rosario Mascali la trasforma nel salotto culturale della città. Due anni dopo, vi affianca un piccola casa editrice che editerà, dal 1944 al 1985, 65 titoli.
I maggiori rappresentanti della cultura locale e attori della vita intellettuale del tempo vi si confrontarono. Molti i nomi e tra questi Salvatore Quasimodo, Elio Vittorini, Vitaliano Brancati, Leonardo Sciascia ,un fil rouge che arriva ai “frequentatori” di oggi tra i quali Roberto Andò e Roberto Alajmo e Luciano Canfora.

Siracusa. Canili aperti ai volontari e azioni per incrementare le adozioni, Granata scrive ai gestori delle strutture

Canili convenzionati sempre più aperti alla città e una massiccia campagna per promuovere l’adozione degli animali coinvolgendo anche scuole ed associazioni. Tutto questo con la prospettiva di tenere a settembre gli “stati generali” dei diritti dei quattro zampe. Dopo l’ordinanza sindacale dei giorni scorsi, comincia a prendere corpo la nuova strategia dell’Amministrazione in favore degli animali da compagnia, in generale, e rispetto al problema dell’affollamento dei due

ricoveri attualmente saturi.
Con una lettera a sua firma, l'assessore alla Tutela degli animali e della fauna urbana, Fabio Granata, ha spiegato alle associazioni "Snoopy" e "Gli amici della natura", gestori dei canili, quali sono le linee guida destinate a regolare i rapporti con il Comune.
"Con l'ordinanza dei giorni scorsi – spiega l'assessore Granata – abbiamo indicato delle norme di comportamento ai proprietari; adesso facciamo un passo in avanti per trasformare gradualmente le due strutture in oasi per cani migliorando i livelli di benessere e incentivando le adozioni".
La lettera in questione fa riferimento alla necessità di allargare gli orari di apertura dei canili, almeno tre giorni a settimana – di cui uno festivo o prefestivo – per almeno tre ore a giorno; inoltre si chiede di realizzare piani di educazione nelle scuole e di garantire l'accesso alle associazioni di volontariato animaliste. In questo senso, gli uffici hanno già predisposto un modulo da far compilare ai volontari che, gratuitamente, intendano collaborare con i ricoveri sia per le adozioni che per tutte le esigenze necessarie a migliorare la qualità della vita dei cani: passeggiate, spazzolatura, igiene.
"Fino ad oggi – aggiunge l'assessore Granata – l'attività di adozione degli cani ricoverati è stata fortemente deficitaria. Stiamo pensando a delle soluzioni che perfezioneremo con gli "stati generali", quando riuniremo chi si occupa di animali a livello istituzionale e le associazioni di volontariato, dalle quali ci aspettiamo un contributo positivo. Proporrò di tenere ogni mese, nei canili e nelle piazze, una giornata dedicata all'adozione, ma penso anche al coinvolgimento delle scuole, delle associazioni in generale, delle aziende. Ciascuno potrebbe farsi carico di una coppia di cani sterilizzati e prendersene cura: sarebbe un impegno ripagato da quanto di positivo sanno trasmettere alle persone".

Siracusa. Per tutelare le aziende edili oneste, sindacati e M5s premono per una legge per la congruità del Durc

Congruità del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e dunque aziende sempre più regolari contro il fenomeno dilagante del lavoro nero. Se n'è parlato questa mattina alla Cassa Edile siracusana in occasione di un incontro congiunta tra i segretari di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, rispettivamente Salvo Carnevale, Paolo Gallo e Saveria Corallo. Con loro, il deputato regionale pentastellato, Stefano Zito. "Abbiamo proposto al nuovo gruppo parlamentare siracusano che si è insediato lo scorso anno – sottolineano i tre segretari – una serie di priorità per ciò che concerne il mondo sindacale, tra cui il principio di congruità del Durc. Il M5S ha mostrato sensibilità e ha lavorato con noi per far sì che venisse depositato un disegno di legge al parlamento siciliano. Qualora questa norma passasse, sarebbe uno strumento fondamentale per fronteggiare il lavoro nero e dunque far capire alle aziende che devono essere regolari".
Contiene infatti un principio fisso e preventivo in fatto di congruità delle aziende, senza la necessità di passare a successivi controlli. "Il problema – ribadiscono i tre segretari di Fillea, Filca e Feneal – è anche quello dei ribassi d'asta e ciò sta danneggiando tutto il settore, i lavoratori e le aziende serie che non potendo arrivare a quei ribassi non riescono a essere in regola poi con i propri

lavoratori. Ci teniamo a precisare che non stiamo copiando la norma scritta appositamente per i lavori post-terremoto in Abruzzo, stiamo soltanto cercando di fare in modo che partendo da quella legge, si possa introdurre anche in Sicilia una norma con le opportune modifiche affinché si tutelino i lavoratori e le aziende oneste". Sin qui i sindacati. "La società di oggi non si può permettere più di assistere ad aziende che fanno del lavoro nero quasi un credo. E grazie a questo strumento normativo potremmo anche contenere i ribassi d'asta che sono eccessivi. I tempi sono maturi affinché possano essere privilegiate solo le aziende oneste", il pensiero del deputato Stefano Zito.

Corpo senza vita dentro un'auto nei pressi del cavalcaferrovia di Rosolini. Forse un malore

Il corpo senza vita di un uomo è stato rinvenuto questa mattina nei pressi del cavalcaferrovia di Rosolini. Il cadavere era all'interno di una utilitaria finita poco fuori la sede stradale. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno identificato la vittima. Il corpo è stato condotto in obitorio al cimitero di Rosolini. Da chiarire le cause del decesso. Potrebbe essersi trattato di un malore fatale, si attendono i riscontri dell'ispezione cadaverica affidata al medico legale.

Siracusa. S.O.S. parco Robinson di Bosco Minniti, rubata pesante cancellata d'ingresso

Il parco Robinson di Bosco Minniti sarà riqualificato. Il come ed il quando sono in via di elaborazione dopo il primo passo compiuto con l'incontro pubblico all'Urban Center. Nel frattempo, però, quella grande area si conferma terra di conquista per vandali e ladruncoli. Che sono tornati a colpire nel fine settimana. E' scomparsa metà cancellata d'ingresso in pesante ferro. Ignoti hanno verosimilmente usato un flex – non certo uno strumento silenzioso – e una volta "tagliati" i cardini, quel pezzo in ferro pronto per il mercato nero è stato con ogni probabilità caricato su di un mezzo pesante e portato altrove.
Non è purtroppo una novità al parco Robinson di Bosco Minniti. Nei mesi scorsi metri e metri lineari di recinzione esterna in ferra sono stati trafugati alla stessa maniera. E sempre senza che nessuno abbia visto o sentito alcunchè. Andando avanti di questo passo, bisognerà parlare di ricostruzione del parco e non di semplice riqualificazione e fruibilità.

Siracusa. Esercitazione di

Protezione Civile a Cavagrande, l'assessore Genovesi: "aiutare chi aiuta"

Valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato il cui lavoro risulta fondamentale nell'affrontare le tante emergenze che si presentano nel nostro territorio. Con questo messaggio, l'assessore alla Protezione civile, Giusy Genovesi, ha caratterizzato la sua partecipazione alla giornata inaugurale dell'esercitazione regionale "Per una folata di vento", tenuta nella sede dell'Aeronautica italiana di via Elorina, dove è stato allestito il campo di ammassamento.
L'evento è stato organizzato dall'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo, delegazione "Floridia 1", e ha visto la presenza dei vertici regionali e provinciali della Protezione civile e di associazioni di volontariato giunte da tutta la Sicilia. Nel corso della cerimonia, all'assessore Genovesi è stata consegnata una targa dal presidente della delegazione "Floridia 1", Sofio Roccaro.
"L'amministrazione comunale – ha detto Genovesi – tiene in alta considerazione il ruolo delle associazioni. Aiutare chi aiuta, aiutare il volontariato, non è uno degli slogan che ha segnato la nostra campagna elettorale ma un concreto impegno che sentiamo di portare a compimento. La nostra città e l'Italia intera sono gravati da forti rischi, da quello sismico a quello idrogeologico, e le associazioni di Protezione civile sono la nostra grande risorsa e come tali vanno valorizzate. È di fondamentale importanza – ha concluso l'assessore Genovesi – porre molta attenzione ai temi della previsione e della prevenzione dei rischi per affrontare nella maniera più efficace le criticità di un territorio fragile ed avere sempre l'obiettivo della sicurezza dei cittadini". Ieri mattina l'esercitazione vera a propria, nel corso della quale sono state simulate delle situazioni di emergenza nella zona

di Cavagrande.

Siracusa. Agnes ha finalmente un'amica, l'assessore Furnari. "Non è un mostro, storia difficile. Riusciremo ad aiutarla"

Due settimane dopo il lancio di uova al suo indirizzo, Agnes ha una nuova “amica”. Come aveva promesso all’indomani del brutto gesto contro la migrante che da tempo vive su una soglia ed una panchina di corso Umberto, l’assessore alle politiche sociali, Alessandra Furnari, ha personalmente avviato un percorso di dialogo e fiducia con Agnes.
La migrante, sin qui, ha rifiutato ogni aiuto rivendicando la sua libertà nel vivere una scelta da clochard. Ma è evidente che abbia bisogno di sostegno, per evitare anche che possa essere bersaglio di altri gesti di scherno o protagonista di alterchi con chi vive e lavora nella zona.
“Grazie a Ramzi Harrabi, che già godeva della fiducia di Agnes, ho avuto un approccio diretto con la ragazza e stiamo trascorrendo insieme del tempo”, racconta l’assessore Furnari. “Mi ha parlato della sua vita. Ha una storia difficile alle spalle ma non è quel mostro che qualcuno descrive. Ora stiamo cercando di comprendere le motivazioni che la spingono a non volersi muovere da corso Umberto. Insieme al personale qualificato dell’ufficio, stiamo cercando di stimolarla a reagire ed ad accettare, senza alcuna forzatura, una vita diversa da quella che conduce adesso”, ci spiega ancora la

Furnari. “La sua reazione non è stata per niente aggressiva ed anzi, malgrado si irrigidisca appena si parla di ogni tipo di aiuto, si è mostrata molto disponibile a raccontare alcune sue esperienze”.
Ad Agnes sono state allora illustrate alcune proposte concrete per un nuovo percorso di vita. Grazie al contatto diretto ed al rapporto di fiducia su cui si sta lavorando, potrebbe alla fine accettare. Ci vorrà del tempo, quello stesso che servirebbe a comprendere come Agnes sia stata tradita e violata dall’umanità, di qua e di là del Mediterraneo. E lei, in risposta, ha fatto lo stesso. Sino ad ora.

Siracusa. Al Castello Maniace riapre la restaurata sala Ipostila, suggestioni notturne con l'occhio in piazza d'Armi

Restaurata e riaperta al pubblico la sala Ipostila del Castello Maniace. Dopo cinque anni di lavori finanziati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il principale salone del maniero federiciano si presenta al meglio delle sue possibilità. Notevole e d’effetto il recupero delle superfici decorate, del portale, delle finestre e dei capitelli che – grazie anche alla studiata illuminazione – trovano nuovo splendore. Emozionante la prima visita con le guide turistiche di Siracusa subito dopo il taglio del nastro da parte della la Soprintendente Rosalba Panvini insieme al prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, e il sindaco, Francesco Italia.

Una stele ricorda la figura di Federico II, lo stupor mundi che tanto apprezzò Siracusa.
Ma l'occasione è stata anche propizia per un giro sulla nuova piazza d'Armi, i cui lavori di riqualificazione sono stati al centro di mille polemiche. Foto a raffica, in particolare, per la nuova caffetteria. Al di là di qualche critica preconcetta, i siracusani mostrano di gradire il lavoro di riqualificazione svolto. Due diverse forme di "bellezza", a poca distanza una dall'altra, in un equilibrio che – visto sul posto – non sembra poi essere così debole. Non resta che aspettare l'apertura ufficiale anche della piazza ritrovata, per troppi anni solo un cancello chiuso ai siracusani, ed ognuno potrà compiutamente farsi una propria idea. E le prime settimane di "vita" della nuova ex piazza d'Armi stabiliranno se scandalo c'è stato, se sarà "solo" una discoteca, se l'interesse tutelato sarà solo quello del privato o se, alla fine, si rivelerà invece un'operazione riuscita su più fronti: dalla fruibilità per tutti e da mattina a sera alla bellezza esaltata di tutto l'equilibrio di un'area di cui per 50 anni è sembrato non fregasse niente a nessuno (o quanto meno poco), salvo poi attirare ogni interesse al momento in cui si è deciso di rompere un equilibrio statico e cristallizzato nel tempo. Se le regole sono state rispettate (e chi di competenza valuterà), perchè il "nuovo" fa così paura? Anche gli yacht megaluminosi e dalle forme sempre più di design stonano con il contesto della Marina. Chiudiamo il porto?